

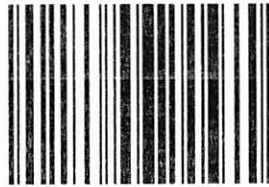


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

AOCRT Protocollo n. 0000661/16-01-2025



LEX 11
102 1947

Firenze, 16 gennaio 2025

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Regionale

SEDE

Mozione (ai sensi dell'art.175 del regolamento interno)

Oggetto: in merito ai costanti disservizi sulla linea ferroviaria Arezzo-Firenze ed ai disagi che ne derivano per l'utenza

I Consiglieri Regionali

Visti:

- il Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale tra Regione Toscana e Trenitalia S.p.A. anni 2019-2034;
- la Carta dei Servizi 2024 di Trenitalia Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, Direzione Regionale Toscana, la quale in termini di "Qualità del servizio" vede Trenitalia impegnata nella realizzazione di un servizio efficiente, in grado di soddisfare le esigenze dei clienti, in modo da contribuire attivamente al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente; in termini operativi Trenitalia risulta, tra l'altro, impegnata a: garantire la puntualità, monitorando l'andamento dei treni e gestendo con efficacia e tempestività gli eventuali disservizi, dandone informazione alla clientela; erogare i servizi di trasporto conformemente a quanto previsto nel Contratto di Servizio sottoscritto con l'Ente Affidante.

Considerato che:

- la linea ferroviaria che unisce Arezzo a Firenze è da sempre caratterizzata da gravi disagi e disservizi: sovraffollamento, scarsa igiene, impianti di condizionamento freddo/caldo guasti, biglietterie automatiche non funzionanti, problemi di sicurezza e aggressioni che coinvolgono passeggeri e personale a bordo;



- ulteriori gravi disservizi caratterizzano il trasporto pubblico su rotaia: continui ritardi (anche oltre i 100 minuti), guasti, interruzioni delle corse, accompagnati da un'informazione non adeguata da parte di Trenitalia relativamente a motivazioni e rimodulazioni degli orari, che ormai non hanno più carattere di eccezionalità ma avvengono in maniera regolare;
- il prezzo di un abbonamento mensile per la tratta Arezzo-Firenze per raggiungere il capoluogo toscano, valido sia per treni intercity che per i treni regionali, è di € 142,80, mentre per i soli treni regionali è di € 112,60, spesa certamente rilevante (soprattutto per la congiuntura economica che stiamo vivendo) per le famiglie toscane, le quali magari si trovano a dover pagare più abbonamenti all'interno dello stesso nucleo familiare per i mezzi pubblici.

Ritenuto che:

- oltre ai disagi per lavoratori e studenti provocati dai costanti ritardi, l'insoddisfazione crescente tra i pendolari e la comunità aretina ha avuto ripercussioni anche sul grado di fiducia nel sistema di trasporto pubblico, con molti utenti che si vedono costretti a ricorrere a mezzi alternativi, come auto private, con conseguenti aumenti del traffico e delle emissioni, in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale.

Ricordato infine che:

- la Regione Toscana, nel perseguire politiche di mobilità sostenibile e integrazione modale, ha l'obiettivo di garantire un sistema di trasporto pubblico efficiente e puntuale, che favorisca l'accessibilità, la qualità della vita dei cittadini e la riduzione dell'impatto ambientale, e che la linea ferroviaria aretina attualmente non risponde adeguatamente a tali obiettivi;
- le difficoltà nella gestione della linea ferroviaria aretina non sono inedite, ma sono invece un problema che si protrae da tempo, nonostante le richieste di intervento avanzate dai pendolari, dalle istituzioni locali e dalle associazioni dei cittadini.



**Tutto ciò visto e considerato,
IMPEGNANO IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

- a confrontarsi con RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e con gli altri soggetti competenti per sollecitare un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria della linea ferroviaria toscana in generale, ed aretina in particolare, al fine di risolvere i problemi infrastrutturali che causano i ritardi e i disagi frequenti, e per migliorare il servizio offerto agli utenti toscani, e soprattutto aretini che indubbiamente nell'ultimo anno sono stati tra i più danneggiati;
- a dialogare con RFI affinché sia previsto un maggiore numero di corse e di più alta qualità, ed affinché tali corse siano funzionali agli orari ed alle richieste dei pendolari lavoratori e degli studenti;
- a dialogare con i soggetti affidatari del servizio di trasporto ferroviario in Toscana per implementare un sistema di comunicazione più efficace e tempestivo rivolto ai pendolari per l'informazione in tempo reale su ritardi, cancellazioni e variazioni degli orari, con modalità che siano facilmente accessibili a tutti gli utenti, inclusi i più anziani e quelli meno pratici con le tecnologie digitali;
- a monitorare in maniera costante l'indice di puntualità della linea Firenze-Arezzo-Chiusi-Roma affinché le misure di indennizzo per lo sfornamento dell'indice di ritardo previste dal contratto di servizio vengano applicate in maniera rigorosa e puntuale.

Cons. Gabriele Veneri

Cons. Vittorio Fantozzi

Cons. Diego Petrucci